

CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

DIFESA (V)

Martedì 26 luglio 1949. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente* CHATRIAN. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Rodinò.

La Commissione, ai sensi dell'articolo 72 della Costituzione, decide di chiedere che il disegno di legge (n. 606): « Emendamenti al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale », deferito al suo esame in sede legislativa, sia rimesso all'Assemblea per la discussione.

FINANZE E TESORO (IV)

Lunedì 25 luglio 1949. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente* LA MALFA. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Malvestiti e per le finanze, Castelli Edgardo.

Si esamina il disegno di legge (n. 692): « Proroga del pagamento degli assegni rinnovabili di guerra e delle volture provvisorie delle pensioni dirette » (approvato dalla V Commissione permanente del Senato). Dopo relazione del deputato Sullo, la Commissione approva il disegno di legge.

Sul disegno di legge (n. 658): « Miglioramenti e modifiche ai trattamenti di quiescenza a favore degli iscritti e dei pensionati degli Istituti di previdenza », riferisce il deputato Sullo ed interloquiscono, oltre al Presidente ed al Sottosegretario di Stato Malvestiti, i deputati Magnani e Cavallari.

Il relatore richiama l'attenzione della Commissione sul fatto che il disegno di legge fu predisposto senza tener conto degli aumenti di stipendio decorrenti dal 1° novembre 1948 e pertanto propone: che ai vecchi pensionati venga corrisposto un aumento sulla pensione nella misura del 30 per cento anziché del 22 per cento (e ciò anche a parziale accoglimento delle richieste degli iscritti agli Istituti) e che anche per i nuovi pensionati si ritocchino, correlativamente, i limiti di aumento.

L'articolo 1 è approvato con le modificazioni proposte dal relatore circa la misura della percentuale dell'aumento e dei limiti annui minimi e massimi di aumento delle pensioni. Si approvano, quindi, gli articoli da 2 a 5. L'articolo 6 è sostituito da altro articolo proposto dal relatore. Si approva con una lieve modificazione l'articolo 7, mentre l'articolo 8 è approvato nel testo ministeriale. L'articolo 9 è sostituito da altro proposto dal relatore; anche l'articolo 10 è emendato elevando i minimi di pensione. Si approvano, senza modificazioni, gli articoli 11 e 12. L'articolo 13 è approvato aumentando lievemente i contributi degli iscritti. Si approvano senza modificazioni gli articoli da 14 a 19 e si aggiunge un articolo 20, proposto dal relatore, con il quale si modifica l'articolo 1 del decreto legislativo 21 gennaio 1948, n. 20, relativo all'impiego dei fondi degli Istituti di previdenza, amministrati dal Ministero del Tesoro. Si approva l'articolo 20 del progetto ministeriale, il quale prenderà il n. 21, mentre l'ultimo comma di tale articolo passa a formare l'articolo 22, ultimo del disegno di legge.

Si esamina, poi, il disegno di legge (n. 684): « Franchigia dal dazio e dal diritto di licenza per il legno comune rozzo destinato alla fabbricazione della pasta di legno meccanica e chimica (cellulosa) ». Riferisce il deputato La Malfa, dà chiarimenti il Sottosegretario di Stato Castelli Edgardo, ed interloquisce il deputato Corbino. L'articolo unico del provvedimento è approvato con una modificazione.

L'esame del disegno di legge (n. 621): « Norme per la emissione di azioni e di obbligazioni delle società » (approvato dalla V Commissione permanente del Senato), dopo interventi del Presidente, del Sottosegretario di Stato Malvestiti, del relatore Arcaini e del deputato Saggin, è rinviato ad altra seduta.

Si esamina successivamente il disegno di legge (n. 693): « Liquidazione, nell'interesse dello Stato, della Organizzazione italiana del lavoro - O.I.L. - di Milano » (approvato dalla V Commissione permanente del Senato). Riferisce l'onorevole Zerbi ed interloquiscono, oltre al Presidente e al Sottosegretario di Stato Malvestiti, i deputati Martinelli e Saggin. Si approvano, senza modificazioni, gli articoli del provvedimento stesso.

I vari disegni di legge esaminati sono quindi approvati a scrutinio segreto.

Lunedì 25 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — La Commissione esamina, in sede normale, i disegni di legge (n. 196): « Aumento dei soprassoldi spettanti al personale militare adibito agli stabili-

menti di lavoro » (Doc. VI, n. 1) (parere alla V Commissione) e (n. 197): « Provvedimenti a favore di coloro che hanno bonificato, prima del 24 maggio 1946, terreni minati » (Doc. VI n. 2) (parere alla V Commissione). Riferisce l'onorevole Mannironi. Per il disegno di legge n. 197 si dà parere favorevole con modifica, però, dell'articolo 5, per precisare il capitolo dello stato di previsione della spesa su cui farà carico l'onere inerente al provvedimento stesso.

L'esame del provvedimento n. 196 è rinviato.

Martedì 26 luglio 1949 (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente* LA MALFA. — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Castelli Edgardo.

Si esamina il disegno di legge (n. 691): « Ulteriore proroga al 30 giugno 1950 della facoltà prevista dal decreto legislativo 31 luglio 1945, n. 462, di provvedere al pagamento dei compensi per lavoro straordinario al personale degli uffici periferici a mezzo di ordini di accreditamento » (approvato dalla V Commissione permanente del Senato), sul quale riferisce l'onorevole De Martino Francesco. Il provvedimento è approvato.

Sul disegno di legge (n. 77): « Regolarizzazione dei crediti del portafoglio dello Stato per fondi messi a disposizione all'estero », riferisce l'onorevole Tosi ed interloquisce l'onorevole Assennato. Su proposta dell'onorevole Saggin, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta il provvedimento.

Si discute successivamente il disegno di legge (n. 695): « Riapertura del termine di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 26 ottobre 1947, n. 1322, per la revisione delle spese di gestione dei magazzini di vendita dei generi di monopolio » (approvato dalla V Commissione permanente del Senato). In assenza del relatore Salizzoni riferisce il Presidente La Malfa. L'articolo unico del disegno di legge è approvato.

Sul disegno di legge (n. 690) « Approvazione della convenzione 27 marzo 1948, n. 238 di repertorio, stipulata fra il demanio dello Stato e la Società concessionaria delle Terme di Montecatini » (approvato dalla V Commissione permanente del Senato), in assenza del relatore Petrilli riferisce il Presidente La Malfa. Gli articoli del provvedimento sono approvati.

Si inizia quindi l'esame del disegno di legge (n. 678): « Nuove norme in materia di registrazione dei materiali radioelettrici ». In assenza del relatore Cavinato, riferisce il Presidente La Malfa. Su proposta dell'onorevole De Martino Carmine, si rinvia la discussione del provvedimento ad altra seduta per approfondirne l'esame.

I disegni di legge esaminati sono poi votati a scrutinio segreto.

Martedì 26 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente* LA MALFA. — La Commissione esamina, in sede normale, la proposta di legge del deputato Colasanto (n. 628): « Istituzione presso l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi del ruolo dei fattorini telegrafici e sistemazione di questi nel ruolo organico del personale di 3ª categoria al raggiungimento del 21º anno di

età ed al compimento di due anni di effettivo servizio » (parere all' VIII Commissione permanente). Riferisce l'onorevole Barbina ed interloquiscono il proponente Colasanto e il deputato Castelli Avolio. L'esame del progetto di legge è poi rinviato ad altra seduta.

Mercoledì 27 luglio 1949 (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Malvestiti, e per le finanze, Castelli Edgardo.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 731): « Autorizzazione ad erogare compensi speciali per far fronte ad eccezionali esigenze di servizio dell'Amministrazione centrale, regionale e provinciale del Tesoro e della Corte dei Conti » (approvato dalla V Commissione permanente del Senato). Riferisce l'onorevole Tosi ed interloquiscono, oltre al Presidente ed al Sottosegretario di Stato Malvestiti, i deputati Corbino, Turnaturi e Scoca. La Commissione approva un ordine del giorno con il quale, pur approvando il provvedimento, si invita il Governo a non presentare altri disegni di legge del genere e a riesaminare il problema della concessione di indennità di qualsiasi genere in occasione della revisione in corso del trattamento economico agli impiegati statali.

Approvati gli articoli, il disegno di legge è votato a scrutinio segreto.

Mercoledì 27 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — La Commissione esamina, in sede normale, la proposta di legge del deputato Corsanego (n. 683): « Aumento da un milione a tre milioni della dotazione ordinaria annua a favore della Accademia Nazionale di San Luca » (parere alla VI Commissione permanente). Riferisce il Presidente La Malfa. La Commissione dà parere favorevole al progetto di legge.

Si esamina, poi, il disegno di legge (n. 196): « Aumento dei soprassoldi spettanti al personale militare adibito agli stabilimenti di lavoro » (Doc. VI, n. 1) (parere alla V Commissione permanente). Riferisce l'onorevole Mannironi, il quale propone di dare parere favorevole al provvedimento in quanto alla copertura della maggiore spesa si farà fronte con prelevamenti dagli stanziamenti di alcuni capitoli di spesa relativi alla marina, all'aeronautica e all'esercito. La Commissione decide in conformità.

INDUSTRIA (X)

Sabato 23 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente TOGNI.* — Intervengono il Ministro dell'industria e commercio, Lombardo, il Ministro senza portafoglio, Tremelloni, il Sottosegretario per il tesoro, Malvestiti.

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge (n. 438): « Norme integrative per l'assunzione e l'utilizzo degli aiuti E. R. P. ». Interloquiscono, oltre ai rappresentanti del Governo e al relatore della IV Commissione permanente, Corbino, i deputati Natoli, De' Cocci, Fascetti, Faralli, Lettieri, Michelini e Quarello.

La Commissione approva un ordine del giorno, proposto dal Presidente, con il quale, rilevata l'importanza, agli effetti del potenziamento agricolo e della necessaria riconversione industriale, del disegno di legge, si esprime parere favorevole alla sua approvazione, formulando i seguenti voli: che negli acquisti delle attrezzature tecniche non si accordino autorizzazioni per macchine normalmente fabbricate in Italia o che non siano destinate direttamente al processo produttivo; che oltre ai grandi complessi industriali siano tenute adeguatamente presenti le piccole e le medie industrie, con particolare riferimento all'Italia meridionale e insulare; che si snellisca al massimo l'istruttoria delle pratiche evitando intralci e ritardi burocratici alle assegnazioni dei finanziamenti, alle conseguenti richieste di macchinario e all'arrivo in Italia del medesimo; che infine si rendano i finanziamenti il meno onerosi possibile, anche attraverso una opportuna concorrenza degli istituti incaricati dell'attuazione del provvedimento di legge.

Martedì 26 luglio 1949 (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente TOGNI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Castelli Edgardo, e per l'industria e commercio, Cavalli.

La Commissione, integrata dalla Sottocommissione finanze e tesoro, esamina la proposta di legge dei deputati Negrari, Angelini, Togni e Guerrieri Filippo (n. 722): « Provvedimenti per i Comuni di Aulla, Villafranca, Lattiera, Pontremoli e Fivizzano ». L'onorevole Tosi propone, e la Commissione approva, il rinvio dell'esame del disegno di legge alla ripresa dei lavori parlamentari.

INTERNI (I)

Martedì 26 luglio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente BASSO, indi del Presidente TOSATO.* — La Commissione, proseguendo l'esame delle norme proposte dal terzo Comitato per le questioni regionali, approva gli articoli relativi ai controlli sugli enti locali.

L'articolo 14, che istituisce nel capoluogo di ogni regione un comitato per il controllo sulle provincie, è approvato con un emendamento Russo Carlo, che ne modifica la composizione per includervi (secondo una proposta dell'onorevole Turchi), oltre al Presidente della Giunta, al funzionario di grado più elevato della regione e a un giudice del tribunale amministrativo regionale, due esperti nelle discipline amministrative, eletti dal Consiglio regionale; e con la soppressione del terzo comma, essendosi deciso — in analogia con quanto stabilito per la Commissione di controllo sugli atti delle regioni — di adottare un'unica composizione del predetto comitato, senza distinzione fra controllo di merito e controllo di legittimità. Non è accolto un emendamento Lombardi Ruggero, inteso ad aggiungere al primo comma dell'articolo 14 una proposizione che istituisca in ogni capoluogo di provincia un comitato di controllo sui Comuni; e conseguentemente è approvato senza modificazioni l'articolo 15 che disciplina l'esercizio del controllo sugli

atti dei Comuni, lasciando allo statuto regionale la facoltà di stabilire se tale controllo debba essere esercitato dallo stesso Comitato di cui al precedente articolo 14, avente sede nel capoluogo di regione, o debba svolgersi in forma decentrata (secondo la previsione dell'articolo 130 della Costituzione) nei capoluoghi di provincia; in questo secondo caso è prevista l'istituzione di speciali sezioni del Comitato, egualmente nominate dal Consiglio regionale.

Nel testo del progetto sono infine approvati gli articoli 16, 17, 18 e 19, rispettivamente concernenti la spesa per il funzionamento degli organi di controllo summenzionati, che è a carico della regione; i poteri ad essi conferiti, consistenti nel controllo di legittimità che dalle leggi vigenti è deferito al Prefetto e alla Giunta provinciale amministrativa; l'indicazione degli atti su cui verte il controllo di merito, che è esercitato su tutte le deliberazioni soggette per le leggi vigenti all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa, nonché le procedure e i termini con l'osservanza dei quali le deliberazioni stesse divengono esecutive; e i controlli sui consorzi di comuni e provincie.

È fatta riserva delle modifiche necessarie per il coordinamento con le disposizioni precedentemente approvate.

Ai deputati Turchi, Lucifredi e Russo Carlo è affidato il compito di formulare proposte, che la Commissione esaminerà in una successiva riunione, per risolvere talune questioni rimaste tuttora indecise.

Mercoledì 27 luglio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente MIGLIORI.* — La Commissione riprende la discussione su talune questioni in materia regionale, delle quali era rimasto sospeso l'esame. Sulle proposte del Comitato, di ciò incaricato nella precedente riunione, riferisce l'onorevole Russo Carlo, ed interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Lucifredi, Spataro Molinaroli, Turchi, Tozzi Condivi, Longhena, Conci Elisabetta, Poletto, Carpano Maglioli, Merloni, Corona Achille, Tosato, Amadeo, Basso e Carignani.

Respinta la proposta secondo la quale il *referendum* abrogativo di leggi della regione può essere richiesto anche da un certo numero di Consigli provinciali o comunali, il numero minimo dei cittadini che possono fare tale richiesta rimane stabilito in un venticinquesimo degli iscritti nelle liste elettorali della Regione per l'elezione della Camera dei deputati.

È accolta poi la proposta di sopprimere la disposizione che prevede una potestà regolamentare del Presidente della Giunta per l'esecuzione delle leggi regionali. Sono pure accolte varie altre proposte, intese ad attuare un migliore coordinamento fra le norme approvate.

La Commissione discute quindi intorno alle indennità ai componenti il Consiglio e la Giunta regionali. Esclusa l'attribuzione di un'indennità fissa ai consiglieri, si stabilisce che, per i giorni di seduta, sarà assegnata un'indennità di presenza fissata con legge della Regione. Al Presidente della Giunta ed agli assessori regionali è attribuita un'indennità fissa, da stabilirsi con legge regionale, che tuttavia non potrà superare un limite fissato con

riferimento allo stipendio dei funzionari dello Stato di un determinato grado.

Nella seduta pomeridiana, la Commissione, preso atto delle dimissioni dell'onorevole Tosato dalla carica di Presidente della Commissione stessa, motivate dalla sua elezione a Vicepresidente della Camera, procede anzitutto alla votazione per eleggere il nuovo Presidente. Risulta eletto l'onorevole Migliori.

Dopo aver discusso, con l'intervento dei deputati Russo Carlo, Tosato, Basso, Tozzi Condivi, Merloni, Carpano Maglioli e Turchi, oltre che del Presidente, sull'ordine dei propri lavori, la Commissione decide di portare a compimento, prima delle ferie, l'approvazione delle norme sulla costituzione ed il funzionamento degli organi regionali e provinciali, e di predisporre quanto è necessario perché, alla ripresa dei lavori, siano sollecitamente esaminate le norme sulle procedure elettorali occorrenti per l'attuazione dell'ordinamento regionale, nonché quelle sulla procedura per l'esecuzione del *referendum*.

Per quanto invece concerne la predisposizione delle norme necessarie per la disciplina dei rapporti finanziari conseguenti all'attuazione dell'ordinamento regionale, su proposta Tosato, la Commissione decide di invitare il Governo a presentare al più presto il relativo disegno di legge.

Giovedì 28 luglio 1949. — Presidenza del Presidente MIGLIORI. —

La Commissione completa, trattando le ultime questioni rimaste insolute, l'approvazione delle norme per l'attuazione dell'ordinamento regionale, che la Commissione stessa ha elaborato, esaminando il disegno di legge (n. 211): « Costituzione e funzionamento degli organi regionali ».

In merito al riconoscimento di nuove regioni, la Commissione adotta una interpretazione dell'articolo XI delle disposizioni transitorie e finali della Costituzione, per la quale la condizione che siano sentite le popolazioni interessate s'intende adempiuta quando sia intervenuta in proposito una pronuncia dei Consigli comunali interessati. Alla discussione su questo punto prendono parte, oltre al Presidente, i deputati Russo Carlo, Colitto, Turchi, Tozzi Condivi e Lucifredi.

Circa la prima costituzione degli uffici regionali, la Commissione (su proposta Tosato) adotta, con emendamenti, le disposizioni degli articoli 33 a 37 del disegno di legge n. 211, i quali prevedono che alla costituzione stessa si provveda con personale temporaneamente comandato dalle amministrazioni dello Stato e degli enti locali; disciplinano lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale medesimo; indicano i locali in cui avranno sede provvisoria gli uffici della regione. Su tali questioni interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Russo Carlo, Colitto, Turchi, Tozzi Condivi, Lucifredi, Tosato, Rivera, Carignani, Conci Elisabetta, Arcangeli e Quintieri.

Nel testo proposto con emendamento aggiuntivo dagli onorevoli Tosato e Lucifredi sono approvate le disposizioni che disciplinano il controllo della regione sull'esercizio delle funzioni amministrative da essa delegate alle provincie e ai comuni.

Per quanto riguarda la determinazione dei capoluoghi delle regioni per le quali sorgono particolari controversie, e cioè per gli Abruzzi e per le Calabrie, la Commissione (su proposta Spataro-Quintieri) ritiene opportuno svolgere indagini preliminari intorno alla reale situazione delle regioni stesse affidandone l'incarico a due Comitati, entrambi presieduti dall'onorevole Basso e composti: quello per gli Abruzzi, dei deputati Arcangeli, Poletto, Sampietro Umberto, Merloni e Turchi; e quello per la Calabria dei deputati Molinaroli, Numeroso, Resta, Corona Achille e Viviani Luciana. Alla discussione partecipano i deputati Larussa, Longhena, Bovetti, Lucifredi, Rivera, Spallone, Basso, Fabriani, Audisio, Carignani, Arcangeli, Corona Achille, Poletto e Turchi.

Per quanto riguarda la predisposizione delle norme per l'elezione dei Consigli regionali e degli organi elettivi delle Amministrazioni provinciali, la Commissione discute ampiamente sul sistema di elezione (suffragio diretto o indiretto, principio proporzionale o maggioritario). Interloquiscono i deputati Lucifredi, Amadeo, Russo Carlo, Basso, Turchi, Merloni, Tosato, Corona Achille, Carignani, Bovetti, Laconi, Nasi e Audisio.

A conclusione della discussione è approvato il seguente ordine del giorno Tosato: « La Commissione permanente per gli affari interni, dopo un esame delle questioni attinenti ai sistemi elettorali per la formazione dei Consigli provinciali e regionali, ritiene che il sistema elettorale per la formazione dei Consigli regionali abbia ad ispirarsi al principio della elezione di secondo grado sulla base dei Consigli provinciali e che per la formazione dei Consigli provinciali possa tenersi in particolare considerazione il sistema elettorale adottato dal testo unico della legge comunale e provinciale del 1915; affida ad un Comitato il compito di presentare delle proposte che saranno esaminate dalla Commissione per le ulteriori decisioni ».

Il Comitato, di cui è cenno nell'ordine del giorno, risulta composto dei deputati Carignani, De Micheli, Poletto, Tupini, Longhena, Turchi e Corona Achille.

ISTRUZIONE (VI)

Martedì 26 luglio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente GALATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Venditti.

La Commissione discute, in via preliminare, il bilancio dell'istruzione. Dopo interventi dei deputati Silipo, Calosso, Cremaschi Carlo, Tesamo, Lozza, Ermini, Parente, Tibaldi Chiesa Mary e D'Ambrosio, nonché del Presidente, la Commissione dà mandato al deputato Ermini di redigere la relazione al bilancio che sarà esaminata alla ripresa dei lavori.

LAVORI PUBBLICI (VII)

Lunedì 25 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente BELLIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

Il deputato Girolami riferisce sulle proposte di legge Merloni, Monticelli, Matteucci ed altri (nn. 201, 209 e 330) concernenti disposizioni a favore

dei danneggiati dai terremoti del 3 novembre e del 31 dicembre 1948. La Commissione decide di chiedere alla Presidenza della Camera, che i testi concordati delle medesime vengano assegnati all'esame della Commissione medesima in sede legislativa.

Successivamente la Commissione approva la modificazione apportata dal Senato all'articolo 20 del disegno di legge (n. 371-B): « Provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali », dando mandato al relatore Garcaterra di riferire oralmente in Assemblea.

Martedì 26 luglio 1949 (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente* BELLARDI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

La Commissione, integrata dalla Sottocommissione finanze e tesoro, esamina le proposte di legge degli onorevoli Merloni, Monticelli, Matteucci ed altri (nn. 201,209,330): « Disposizioni a favore dei danneggiati dai terremoti del 3 novembre e del 31 dicembre 1948 ». Dopo la relazione del deputato Girolami, la Commissione approva gli articoli della proposta di legge con qualche modifica di carattere tecnico formale, concordata fra il relatore e il Governo. La proposta di legge è quindi approvata a scrutinio segreto.

LAVORO (XI)

Martedì 26 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente* RAPELLI. — Dopo interventi del Presidente e dei deputati Cavallotti, De Maria, Fassina, Foresi, Venegoni, Ceravolo, Valsecchi, Roberti, Repossi, Santi, Petrone, Sabatini, la Commissione delibera di richiedere al Presidente della Camera di proporre all'Assemblea il deferimento in sede legislativa delle proposte: Di Vittorio ed altri (n. 601): « Modifiche all'articolo 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati »; e Senatore Samek Lodovici ed altri (n. 586): « Disciplina giuridica ed organizzazione dei servizi della trasfusione del sangue umano » (approvata dalla XI Commissione permanente del Senato).

La Commissione esamina quindi il piano di lavoro da svolgere dopo le ferie estive e discute l'opportunità di uno sdoppiamento della Commissione stessa in due Commissioni: una esclusivamente competente in materia di lavoro, l'altra, da costituirsi, per l'igiene e la sanità. Respinta la proposta di sdoppiamento della Commissione, è accettata una proposta Foresi di articolare la Commissione stessa in apposite Sottocommissioni da costituirsi secondo la natura specifica dei vari problemi all'ordine del giorno.

La Commissione delibera quindi di riprendere, dopo le ferie, la discussione della riforma della previdenza sociale con l'intervento del Ministro competente.

Una proposta del deputato Sabatini, intesa a prendere in esame la riorganizzazione del servizio di assistenza malattie, è ritirata dallo stesso proponente.

La Commissione delibera infine di dichiarare la sua competenza in ordine alla proposta di legge Moro Girolamo Lino ed altri (n. 592): « Disciplina dell'apprendistato e dell'istruzione professionale degli artigiani », deferita per l'esame alla VI Commissione permanente.

Mercoledì 27 luglio 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente RAPELLI.* — Intervengono il Ministro del lavoro, Fanfani, e l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, Cotellessa.

La Commissione esamina la proposta di legge (n. 586) del senatore Samek Lodovici: « Disciplina giuridica ed organizzazione dei servizi della trasfusione del sangue umano ». Riferisce il deputato Zaccagnini ed interloquiscono i deputati Cavallotti e De Maria. L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità, Cotellessa, propone di rinviare a dopo le ferie la discussione del provvedimento e la Commissione delibera in conformità.

Sulla proposta di legge del deputato Di Vittorio ed altri (n. 601): « Modifiche all'articolo 26 della legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati » riferisce il deputato Fassina ed interloquiscono i deputati Santi, Preti, Lizzadri, Roberti, Grifone e Pallenzona. Il deputato Sabatini propone di rinviare alla discussione dell'Assemblea la proposta di legge. La proposta non risultando appoggiata dal numero di deputati prescritto dall'articolo 72 della Costituzione, non è accolta ed il seguito della discussione del provvedimento è rinviato alla seduta pomeridiana.

La Commissione, integrata dalla Sottocommissione finanziaria, discute successivamente il disegno di legge (n. 724): « Finanziamento dei servizi già di competenza di taluni Enti, assorbiti temporaneamente dagli uffici provinciali di sanità pubblica della Sicilia » (approvato dalla XI Commissione permanente del Senato). Dopo la relazione del deputato Zaccagnini, il disegno di legge è approvato senza modificazioni e votato a scrutinio segreto.

Ripresa in seduta serale la discussione sulla proposta di legge Di Vittorio, interloquiscono, oltre al relatore Fassina, al Presidente ed al Ministro Fanfani, i deputati Sabatini, Zaccagnini, Bersani, Preti, Santi, Grifone, Morelli, Roberti, Miceli, Grilli, Foresi e Gui. L'articolo unico è infine approvato con un emendamento Cappugi, in cui si stabilisce che i coadiutori sono nominati dal direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro tra i lavoratori del comune.

Il Ministro accetta come raccomandazione un ordine del giorno Zaccagnini esprime il voto che ove se ne ravvisi la necessità, siano nominati collocatori incaricati non solo nei capoluoghi di comune ma anche nelle delegazioni comunali.

La proposta di legge è votata a scrutinio segreto e approvata.

**COMMISSIONE SPECIALE
PER I DISEGNI DI LEGGE SULLA STAMPA**

Sabato 23 luglio 1949. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente CORBINO.* — La Commissione esamina ed approva la modifica apportata dal Senato all'articolo 1 del disegno di legge (n. 227-B): « Provvиденze in favore della stampa ». Prendono parte alla discussione, oltre al Presidente ed al relatore Pertusio, i deputati Fascetti, Faralli, Pieraccini, Delle Fave, Amadeo e Tosato.

Il disegno di legge, votato a scrutinio segreto, è approvato.